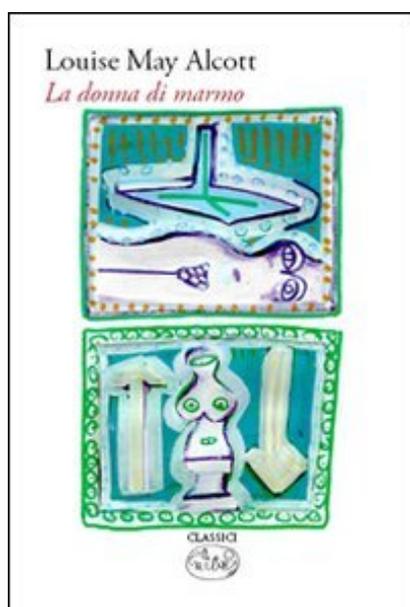


RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

*Louisa May Alcott, La donna di marmo o
Il misterioso modello (A Marble Woman or The
Mysterious Model, 1865), a cura di Sara Donegà,
Barbès Editore, Firenze, 2008, pp. 200*



Louisa May Alcott

Louisa May Alcott (1832-1888), autrice di *Piccole donne*, fu un personaggio molto più interessante di quanto forse la maggior parte della gente potrebbe pensare. Fu femminista, volontaria di guerra (ci rimise la salute perché, preso il tifo, fu curata col mercurio, concausa del fatto che morisse a soli 56 anni), tra le prime donne a votare...

È famosa per la sua tetralogia *Piccole donne*, *Piccole donne crescono*, *Piccoli uomini* e *I ragazzi di Jo*, ma scrisse anche altro, e in particolare trentatré racconti sotto lo pseudonimo A.M. Barnard. *La donna di marmo* è uno di questi.

È fondamentalmente una storia d'amore, ma vi si respirano atmosfere alla Edgar Wallace, un mistero mantenuto fino all'ultimo, personaggi che dissimulano le reali motivazioni del loro agire, una ragazzina, la protagonista, che morta la madre viene presa in custodia da uno scultore misantropo che vorrebbe trasformarla nell'equivalente insensibile di una statua di marmo. Si dipanano vicende assai ben scritte, si legge d'un fiato, non svelo la trama perché sarebbe un cattivo servizio all'eventuale lettore. Se vi capita, ne consiglio la lettura.

03/10/2023